

16 DOMENICA 30 SETTEMBRE 2012

OGGI *continenti*



La parata unionista a Belfast (Ap)

Unionisti, Belfast «blindata» Scongiurati gli incidenti

BELFAST. Polizia in massima allerta, schieramento di polizia imponente degli ultimi vent'anni, ma nessun incidente a Belfast per la manifestazione che ha commemorato i cento anni dell'Ulster Covenant, momento storico nella lotta dei protestanti per rimanere nel Regno Unito.

Francia, i vescovi: serve un dibattito sulle nozze gay

PARIGI. L'assenza di un dibattito nazionale sulla proposta del governo socialista francese di legalizzare a marce forzate le nozze continua a sollevare proteste e dissensi, anche all'interno della sinistra. Certe voci autorevoli del Ps, come l'ex premier Michel Rocard, si sono dissociate dalla promessa del presidente François Hollande d'includere nel progetto di legge anche la possibilità di adottare, rifiutata in blocco dall'opposizione neogolista. La principale confederazione di associazioni familiari, l'Unaf, ha accusato l'assenza di un ampio confronto. Ma nelle ultime ore, è stata soprattutto la Chiesa francese a ribadire l'urgenza di un vero

dibattito su una questione antropologica grave. Monsignor Laurent Ulrich, arcivescovo di Lilla e vicepresidente della Conferenza episcopale, ha appena scritto: «Ci è davvero preso coscienza che lo statuto di padre e di madre scompare in questa nuova configurazione? Quale sarà il suo statuto all'interno della famiglia? Sarà indicato sul libretto di famiglia? Di quali diritti godrà nel nucleo familiare?». Sui giornali, vari intellettuali hanno preso posizione soprattutto sulla questione delle adozioni. Diverse voci della psicanalisi francese esprimono profonde riserve. Da parte sua, la nota filosofa Sylviane Agacinski,

moglie dell'ex premier socialista Lionel Jospin, ha sottolineato la libertà dei genitori verso i figli non può divenire assoluta. A denunciare apertamente un «abuso di potere sul bambino» è anche il noto saggista Paul Thibaud, per il quale «il dualismo sessuale e perché impone tutto ciò al bambino. La "scelta" è una buona cosa, non è un criterio senza limiti». La discussione parlamentare del progetto di legge potrebbe cominciare alla fine del mese prossimo.



L'arcivescovo Laurent Ulrich

Il vicepresidente della Conferenza episcopale Ulrich incalza Hollande. Si dividono anche gli intellettuali

Daniele Zappalà

I siti d'intelligence accusano: «I servizi francesi dietro l'uccisione del colonnello Gheddafi in Libia»

PARIGI. Le ultime ore di Muammar Gheddafi diventano un giallo a venti giorni dal primo anniversario della sua uccisione. Alcuni siti francesi affermano, infatti, che a sparare il colpo alla testa del colonnello fu un agente straniero, forse francese, che si impegnò a Gheddafi a rivelare i suoi finanziamenti nel 2007 della campagna elettorale del presidente Nicolas Sarkozy. La ricostruzione (non confermata) parte dalla recente morte, lunedì scorso in un ospedale francese, del giovane libico che avrebbe rivelato il 20 ottobre 2011 il nascondiglio di Gheddafi. Omran Jumaa Shaban, questo il nome del libico, avrebbe dato informazioni preziose ai fedelissimi di Gheddafi che hanno sequestrato e torturato per 50 giorni. Il sospetto che dietro l'incaggio di Gheddafi non siano stati i ribelli libici, ma forse stranieri lo ha sostenuto anche l'ex premier del governo transitorio, Mahmoud Jibril, che ha rilanciato l'idea che dietro la morte dell'ex rais ci sia un'intelligence straniera che lo non conosce e che aveva interesse a che Gheddafi non parlasse più. (C.E.)

CASA BIANCA 2012

I repubblicani chiedono le dimissioni dell'ambasciatore all'Onu, Susan Rice. Contestati pure i 450 milioni di dollari di aiuti per il governo egiziano

I dibattiti in tv ultima chance per Romney

Dietro di 5 punti, mercoledì la prima sfida. E su Obama incombono i dati sul lavoro

DI PAOLO M. ALFIERI

La va o la spacca. Non restano più molte altre chance a Mitt Romney. Così, se davvero vuole risalire la china e agganciare nei sondaggi un Barack Obama che fila con il vento in poppa, il candidato repubblicano alla Casa Bianca dovrà fare del suo meglio mercoledì sera, quando sulla Pbs andrà in onda il primo dei tre dibattiti televisivi in vista delle presidenziali del 6 novembre. Rimasto staccato sull'andamento della graduatoria provocata dal video pirata in cui dava dei «parassiti» al 47% degli americani, il miliardario mormone sta cercando di spostare l'attenzione di nuovo sul tema dell'economia, anche perché le sue critiche a Obama sulla questione dell'attacco anti-Usa in Libia non sono andate a segno. Anzi, Romney è stato accusato di aver voluto strumentalizzare la morte dell'ambasciatore Usa a Bengasi, Chris Stevens. Il repubblicano spera di poter sfruttare al massimo gli ultimi deludenti dati sull'andamento del Pil cresciuto nel secondo trimestre 2012 solo del 1,3%, molto al di sotto delle attese. E venerdì prossimo ci saranno anche i nuovi numeri sulla disoccupazione. «La Cina cresce, la Russia cresce, e noi cresciamo solo dell'1,3%. Siamo su una strada molto diversa da quella che il mondo si aspetta dall'America», ha tuonato il candidato repubblicano in un comizio a Wayne, in Pennsylvania, il

no degli Stati chiave in cui gli ultimi sondaggi danno Obama in testa col 54% delle preferenze. Romney ha quindi ribadito la promessa di creare 12 milioni di posti di lavoro e ironizzato sullo slogan della campagna del presidente, «Forward»: «Obama dice "Avanti", ma avanti dove? Noi avanti dove dice lui non ci vogliamo andare». Anche lo staff elettorale del candidato repubblicano attacca a testa bassa: «Quando mi ha Barack Obama disse che "non era patriottico" creare debiti che dovranno pagare i nostri figli. Ora torna a parlare di patriottismo e economico quando il nostro debito pubblico cresce di almeno altri 5 milioni di dollari».

Obama aveva infatti parlato della necessità di un «nuovo patriottismo economico, fondato sulla convinzione che il rilancio della nostra economia non può che partire da una esesme media forte e in salute». Insomma, è guerra aperta. Obama teme un ritorno del rivale, Romney sa di giocarsi le ultime chance. Anche l'ultimo sondaggio di Fox News conferma che a livello nazionale Obama è avanti di cinque punti (48% a 43%), ma soprattutto il presidente è avanti in tutti gli Stati chiave, la cui conquista è decisiva per vincere le elezioni. Solo sul fronte economia Obama ha qualche difficoltà, conquistando un solo pun-

Cinque punti separano nei sondaggi il repubblicano Mitt Romney dal rivale democratico Barack Obama (Reuters)



Il candidato repubblicano Mitt Romney

LA POLEMICA

UN SUICIDIO IN DIRETTA TELEVISIVA: «FOX NEWS» COSTRETTA A SCUSARSI
La rete televisiva americana Fox news ha dovuto scusarsi ieri per aver mostrato il suicidio di un uomo in diretta. L'emittente stava riprendendo dall'elicottero un'auto inseguita a tutta velocità dalla polizia nel deserto vicino a Phoenix, in Arizona, quando il guidatore si è fermato, è sceso e si è sparato un colpo alla testa. «Prendiamo ogni precauzione per impedire questi incidenti in diretta, diffondendo le immagini dall'elicottero con cinque secondi di deferenza», ha dichiarato, sul sito della Fox, Michael Clemente, vice presidente esecutivo delle news - sfortunatamente questo incidente è stato il frutto di un grave errore umano e ce ne scusiamo con i telespettatori. Il suicida, di cui non si conosce ancora l'identità, aveva minacciato una coppia con una pistola davanti ad un ristorante ed era poi fuggito a bordo della loro auto.

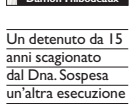
California Appiccò un incendio: condannato a morte

DA NEW YORK LORETTA BRUCCHI LEE

Un condannato della Louisiana è stato liberato dal braccio della morte e l'esecuzione di un omicidio della Pennsylvania è stata bloccata a pochi giorni dalla data fissata, ma un uomo in California potrebbe dover incontrare il boia per aver appiccato un incendio.

Dopo 15 anni in attesa di essere messo a morte, Damon Thibodeaux è stato scagionato dall'esame del Dna che ha escluso che, nel 1996, il ucraino della Louisiana abbia violentato e ucciso la cugina di soli 14 anni. Ore di interrogatorio estenuante avevano spinto l'uomo a confessare nonostante l'innocenza, e la sua successiva e ripetuta ritrattazione era sempre stata ignorata. L'intervento del gruppo "Progetto innocenza" ha fatto sì che il caso e ha portato all'esame genetico: per la 300esima volta il Dna ha escluso un "dead man walking" è stato così scagionato dal test.

Pochi mesi fa i giudici hanno stabilito che Terence William abbia ucciso Amos Norwood nel 1984, per cui la vittima avrebbe abusato sessualmente di Williams per anni - hanno convinto un giudice di Philadelphia a sospendere l'esecuzione prevista per mercoledì prossimo e a richiedersi una nuova fase di condanna. L'accusa intende appellarsi, ma dopo la petizione di oltre 350mila persone tra cui il ministro della Giustizia statale, Linda Kelly, la sentenza potrebbe essere commutata in ergastolo. Anche Rickie Lee Fowler potrebbe essere condannato al carcere a vita, se il giudice dovesse respingere le raccomandazioni della giuria, ma per ora il 31enne pitomane rischia la pena capitale per aver volontariamente appiccato un incendio in California, nel 2005, che ha causato la morte di cinque persone oltre alla distruzione di un migliaio di abitazioni. La sentenza di omicidio indica un giro di vite per i casi di piromania in uno stato che è frequentemente colpito da devastanti incendi boschivi, ma la pena capitale prevista per tale reato potrebbe essere abolita in California dal referendum previsto per il prossimo 6 novembre.



Damon Thibodeaux

Un detenuto da 15 anni scagionato dal Dna. Sospesta un'altra esecuzione

Maxima, la principessa «normale»

Resta ai flash, la moglie dell'erede al trono d'Olanda visita ospedali e nuota nei canali di Amsterdam per beneficenza

DA VELDHOVEN (OLANDA) MARIA CRISTINA GIONGO

Ultimamente nei Paesi Bassi si è parlato a lungo, soprattutto fra i politici, dell'utilità di una monarchia, molto costosa da mantenere. A maggior ragione in un momento di

crisi economica. Tuttavia è proprio il popolo a difendere il regno olandese, a cui è molto legato. Anche sua nuora, la principessa Maxima, moglie dell'erede al trono Willem Alexander, madre di tre figlie, si è conquistata l'affetto e la stima dei cittadini. Lei, argentina che conquistò il principe azzurro. Era già accaduto prima nel Granducato del Lussemburgo. Poi in Gran Bretagna, con Kate Middleton, in questi giorni ha inaugurato uno speciale reparto

dell'ospedale (che porta il suo nome) Maxima Medisch Centrum di Veldhoven, il cui scopo «è di tenere in vita i bambini nati prematuri e di assicurare loro un'esistenza felice», come spiega il presidente della struttura, Rob van 't Hullenaar: «In questo centro cerchiamo di salvargli non solo con l'uso di nuove tecnologie ma anche creando per loro un clima familiare, in un ambiente sereno e tranquillo». Quando un bimbo nasce prematuramente - continua - «è necessario riattivare subito il rapporto con la madre: anche a livello di contatto di un pelle, tatti-



Maxima in visita al centro medico

le, affettivo. In poche parole è come rimetterlo nel "marsupio" della mamma, per un altro po'. Per questo il simbolo del reparto è un canguro. E non poteva esserci quindi madrina migliore per la cerimonia d'apertura». La principessa Maxima è arrivata puntuale alle 10 del mattino: elegantissima in un vestito rosso fuoco. Poi ha visitato il reparto, fermandosi davanti ad un neonato ricoverato in terapia intensiva che riposa sulla pancia della madre invece che nell'incubatrice. Sui giornali olandesi, per la verità, c'era finita anche una setti-

Buenos Aires «strappa» sull'aborto Ma il governatore può bloccarlo

DI SIMONA VERRAZZO

Nuovo "strappo" dell'Argentina verso la legalizzazione dell'aborto. Buenos Aires, il cui territorio costituisce una provincia autonoma, ha approvato una legge che autorizza, già dai 14 anni, le interruzioni volontarie di gravidanza senza limitazioni nei casi di violenza sessuale o quando la donna è in pericolo di vita, senza ricorrere al consenso del tribunale. Il provvedimento è stato approvato dal governo cittadino con la irrisolutissima maggioranza, 30 voti a favore e 29 contrari, a cui si è arrivati con il sostegno di tutti gli alleati della presidente Cristina Kirchner, che hanno avuto la meglio sul blocco conservatore del governatore di Bue-

nos Aires, Mauricio Macri. I due, osservano gli analisti politici locali, potrebbero fronteggiarsi nelle presidenziali del 2015. Secondo quanto riferito dal principale quotidiano argentino, La Nación, Macri potrebbe ricorrere al suo diritto di porre il veto sulla legge. A marzo la Corte suprema di Buenos Aires aveva autorizzato l'aborto in caso di stupro, al momento consentito nei soli casi di pericolo di vita della donna. Nonostante pressioni per scrivere un testo che legalizzi le interruzioni volontarie di gravidanza senza limitazioni, il Parlamento nazionale non ha ancora legiferato in materia. La scorsa settimana il via libera è arrivato dalla Camera dei rappresentanti del vicario Urquyue.

Foto: ANP-pool, Koen van Weel